



Comune di Pitigliano

Simo Tomarecci

Sindaco

CITTÀ DI PITIGLIANO

(Provincia di Grosseto)

Prot. n. 8056

Pitigliano, li 12.09.2007

Al Capogruppo Consiliare
"La Sinistra-Comunisti Italiani"
Sig. Marco Bianchi
Strada Maremmana 74, n. 410
Loc. Casone
58017 PITIGLIANO

In risposta alla Sua interrogazione del 13/08/2007, prot. Comune n° 7292 del 14/08/2007, Le comunico quanto segue:

Questa Amministrazione Comunale ha giudicato molto positivamente il Piano Provinciale per la gestione dei rifiuti adottato con Delibera del Consiglio Provinciale n° 53 del 22/07/2002 e approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n° 77 del 16/12/2002 che si pone due obiettivi:

- 1) riduzione dei rifiuti urbani al fine di evitare gli attuali incrementi della produzione;
- 2) Raccolta Differenziata fino superare a regime la percentuale del 50%

In questa ottica si dovranno improntare le politiche e gli atti connessi alla gestione dei rifiuti.

Uno degli elementi fondamentali previsti nel Piano Provinciale dei Rifiuti è quello di garantire un flusso continuo di comunicazione sull'impegno ambientale dell'Amministrazione Provinciale e degli Enti Locali, operando in chiave preventiva attraverso la promozione di iniziative volte a favorire l'informazione e l'educazione al problema della riduzione dei rifiuti e alla pratica dell'uso del compostaggio domestico, quale strumento per sensibilizzare la cittadinanza al problema dei rifiuti, nonché a incentivare la raccolta differenziata.

Anche lo stesso Piano Industriale Rifiuti Urbani dell'ATO 9 per quanto riguarda l'obiettivo di differenziazione dei rifiuti, ribadisce un obiettivo superiore al 50% di raccolta differenziata.

Coerentemente anche l'obiettivo di favorire il compostaggio è contenuto nel Piano Industriale Rifiuti Urbani nel quale si afferma che il 24% della popolazione dell'ATO 9 Rifiuti dovrebbe essere coinvolto nella procedura di autocompostaggio. Ciò presuppone che le famiglie si dotino di composte da posizionare nel proprio giardino e nel quale conferire gli scarti di cucina, l'organico, gli sfalci e gli scarti derivanti dalle attività di manutenzione del verde.

La Mozione approvata dal Consiglio Provinciale in data 03 Marzo 2007 sul Cielo dei Rifiuti, con la quale si ribadisce che la gestione integrata del ciclo dei rifiuti solidi urbani rappresenta una delle azioni di governo più qualificanti delle politiche ambientali per ricercare l'equilibrio e la compatibilità del rapporto tra le attività umane e il territorio, assicurando l'affermazione dei principi di sostenibilità, ambientale ed economica, conferma che gli obiettivi della gestione del ciclo sono quelli della progressiva riduzione della produzione dei rifiuti e dell'incentivazione della raccolta differenziata, del riuso delle materie secondarie, assegnando valore strategico al Piano Provinciale dei Rifiuti.

La Provincia di Grosseto in relazione a quanto previsto nel Piano nella parte dedicata alla riduzione, ha già attivato importanti progetti ed altri sono in corso di attivazione:

1. Riduzione : Compostaggio Domestico

Questo primo progetto è stato attivato attraverso una collaborazione con Gli Amici della terra, coinvolgerà Comuni, famiglie e scuole, sarà finalizzato a diffondere la pratica del compostaggio domestico, chiarendone le tecniche necessarie a ridurre le quantità dei rifiuti organici nel sistema di gestione dei rifiuti urbani. Tale pratica serve a diminuire l'apporto nel ciclo dei rifiuti urbani i rifiuti prodotti dalle famiglie o dai condomini.

Il compost prodotto privatamente potrà essere impiegato per la concimazione dei terreni e dei giardini condominiali.

Questa pratica di concerto con i Comuni dovrà essere indirizzata ai condomini e fortemente orientata alle abitazioni di campagna, perché può ridurre notevolmente il costo dei trasporti dei Comuni per raccogliere i rifiuti prodotti in ambito rurale.

Consisterà in una prima fase di preparazione alla ricerca di condomini o cittadini interessati a praticare questo tipo di recupero di rifiuti ed infine si provvederà all'insegnamento al cittadino della pratica del compostaggio domestico con l'ausilio dei biocomposter. Tale strumento di autocompostaggio domestico potrà essere distribuito da parte degli Enti interessati gratuitamente o acquistato direttamente dall'utente.

I biocomposter saranno l'elemento finale per la riuscita dell'iniziativa, a tal fine l'Amministrazione Provinciale dovrà coinvolgere i Comuni stessi per la distribuzione delle compostiere alle famiglie.

2. Riduzione e sensibilizzazione: Progetto Ecoacquisti

In riferimento a tale progetto, è stato predisposto un protocollo di intesa per la riduzione dei rifiuti nel settore Commerciale avvalendosi della collaborazione di Achabcomunica, azienda con comprovata esperienza maturata nel settore. Si è proceduto orientando la scelta verso quei Comuni ubicati nella fascia costiera che, potendo contare su di bacino di utenza superiore, assicureranno un impatto maggiore dell'iniziativa per la realizzazione della comunicazione all'interno dei supermercati della Provincia. Altri Comuni potranno essere coinvolti nelle fasi successive.

L'azione di comunicazione e promozione per la riduzione dei rifiuti sarà indirizzata e mirata all'utenza attraverso l'utilizzo di supporti cartacei quali opuscoli, stampati, campagne informative nelle scuole e presso le famiglie.

3. Riduzione: Ecoscambio

Il Piano Provinciale dei Rifiuti, nella parte dedicata alla riduzione, si propone come obiettivo prioritario di ridurre la quantità totale dei rifiuti espulsi dai cicli economici perché non suscettibili di reimpiego e riuso diretto.

Un esempio di ampliamento del reimpiego e riuso diretto è il progetto di Ecoscambio attivato dal Comune di Follonica e cofinanziato da Regione e Provincia; tale progetto è attualmente in via di estensione ad altri comuni limitrofi.

4. Riduzione Rifiuti: finanziamento progetti comunali

E' stato previsto, inoltre, di incentivare la riduzione dei rifiuti attraverso il bando di cui alla Delibera della Giunta Provinciale n° 153 del 07/08/2007, approvato con Determinazione Dirigenziale n° 3522 del 24/08/2007, per incentivare i progetti di riduzione rifiuti che verranno presentati dai Comuni, dai soggetti gestori del servizio di raccolta e smaltimento di rifiuti solidi urbani operanti sul territorio, dall'ATO 9 Rifiuti.

Gli incentivi verranno erogati una volta che la stessa Regione Toscana avrà approvato il bando che la Provincia ha predisposto, sempre nella forma di cofinanziamenti.

Questione C.D.R.

Il Piano Provinciale dei Rifiuti prevede che l'impianto di selezione e produzione del CDR previsto, produca 40.000 tonnellate all'anno dall'intero territorio della Provincia.

Il CDR prodotto, classificato come rifiuto speciale dovrà poi essere valorizzato a fini energetici secondo le previsioni di piano, in impianto dedicato opportunamente individuato dall'ATO 9, formalmente proprietaria e responsabile del CDR prodotto.

Sia l'impianto di produzione che quello di termovalorizzazione dovranno essere in linea con le migliori tecniche disponibili previste a livello di Comunità Europea per i rispettivi settori, come peraltro richiesto dal vigente Piano Provinciale di Gestione dei Rifiuti.

E' intenzione di questa Amministrazione partecipare al progetto provinciale per la riduzione dei rifiuti con il quale la Provincia si accolla il 70% delle spese sostenute dagli enti sia per l'acquisto delle compostiere che per i progetti di riduzione dei rifiuti. Inoltre si provvederà ad incrementare la raccolta differenziata dei RR.SS.UU sia con la messa in opera dell'Isola Ecologica, sia con la messa in cantiere di un progetto finalizzato da realizzare attualmente con Sienambiente, in seguito con il gestore unico.

Per quanto riguarda il CO.S.ECA, se risulterà vincitore come operatore unico, ci riserveremo di dare un giudizio positivo o negativo, al momento del suo insediamento, in base alle proposte che ci verranno presentate.

La regolamentazione del rapporto con Sienambiente spa è espressamente prevista nell'autorizzazione alla proroga inviata dall'ATO N° 9 Rifiuti a questa Amministrazione che cita testualmente: "Risulta di chiara evidenza la necessità che sugli atti di proroga sia espressamente inserita la previsione dell'automatica cessazione dell'affidamento al momento dell'assunzione del Servizio da parte del Nuovo Gestore unico di Ambito". Quindi va da sé che la nostra scelta non potrà essere dettata da nessun criterio, ma sarà solamente un'adesione imposta.

Come Lei sa benissimo, l'Amministrazione precedente di cui Io e Lei facevamo parte, ha affrontato solo parzialmente il problema della raccolta differenziata realizzando il progetto dell'Isola Ecologica. Mi sembra, quindi, oltremodo pretestuoso pretendere che l'attuale Amministrazione in soli tre mesi di governo abbia potuto mettere in campo e risolvere problemi di tale portata.

In relazione alla raccolta differenziata, questa Amministrazione ha intenzione di aderire al bando provinciale per la riduzione dello smaltimento dei rifiuti con un progetto, la cui attuazione, che dovrà necessariamente coinvolgere tutti i cittadini, determinerà contestualmente una riduzione della quantità dei rifiuti e quindi, della relativa tassa, la cui base di calcolo è costituita prevalentemente dalla massa dei rifiuti da smaltire.

Il Sindaco
(Dino Seccarecci)

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'Dino Seccarecci', written in a cursive style.